

Cassa integrazione dimezzata In un mese il calo è del 51%

Studio Uil. Il primo bimestre dell'anno segna però il 94% più del 2020
Lecco va comunque meglio della vicina Como e della media lombarda

LECCO

L'andamento dell'economia territoriale è fotografata ancora una volta dall'andamento della cassa integrazione nel mese di febbraio: si dimezza rispetto a gennaio, ma è praticamente il doppio di quella richiesta dalle aziende lo scorso anno.

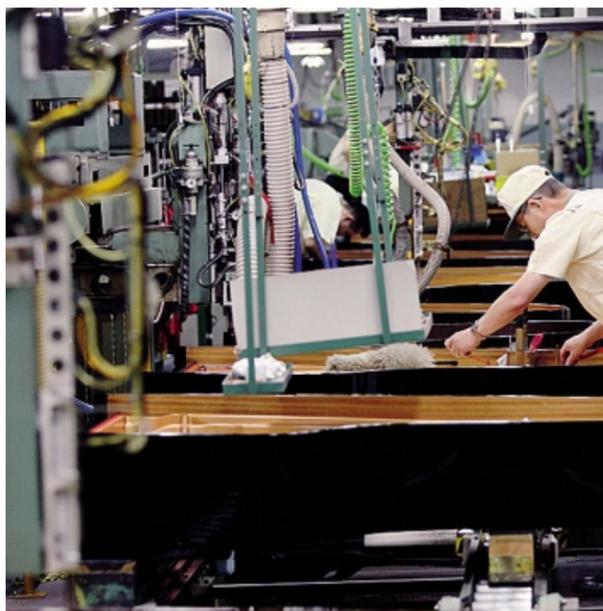
È il secondo rapporto della Uil del Lario sugli ammortizzatori sociali del territorio lecchese e comasco a mettere in evidenza lo stato di salute delle nostre aziende, che ancora soffrono - in parte consistente - le conseguenze della pandemia.

Lo studio, anche in questa occasione, ha analizzato sia il primo bimestre che il singolo mese di febbraio, rilevando la situazione ancora difficile che si vive nelle due province.

Trend generale

Il mese scorso, però, le condizioni sono sensibilmente migliorate rispetto a quello precedente, considerato che nel Lecchese le ore di cassa integrazione richieste sono state 404.541, il 51,4% inferiori di quelle di gennaio. Un trend in diminuzione che si registra anche nel Comasco (1.289.081 ore, -34,8%), in Lombardia (22.055.815 ore, -18,9%) e su scala nazionale (104.552.683, -20,8%).

Il raffronto tra il primo bimestre 2021 e i primi due mesi del



Bimestre gennaio e febbraio cassa integrazione al 94% in più del 2020

l'anno scorso, invece, evidenzia tutta la sofferenza del nostro tessuto economico: le ore complessive richieste sono state 1.241.079, il 94,5% in più. Ancora più pesanti i dati comasco (+242,2%), lombardo (+603,2%) e nazionale (+455,6%).

Addentrandosi invece nell'analisi dei singoli distretti, quello portante per la nostra provincia pare vivere un periodo di ripresa, considerato che il

metalmeccanico tra gennaio e febbraio di quest'anno ha ridotto il ricorso agli ammortizzatori sociali di oltre 12 punti.

Estendendo invece lo sguardo ai settori, a parte l'artigianato - che chiude il bimestre a saldo invariato rispetto all'anno scorso -, tutti gli altri evidenziano un peggioramento della situazione: industria +56,2%, edilizia +26%, commercio +238.464.900%. Da segnalare che, a Como, l'edilizia

fa segnare -11,3%. Analizzando invece il numero di lavoratori in cassa integrazione, sempre nella prima parte di quest'anno, a Lecco sono stati 3.650, 1.774 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando la pandemia non era ancora esplosa (avrebbe iniziato a produrre effetti solo negli ultimi giorni del mese di febbraio 2020, ma le chiusure sarebbero arrivate solo a marzo).

La zona rossa

«In conclusione - ha commentato il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro -, gli effetti dell'emergenza sanitaria continuano a farsi sentire su imprese e lavoratori. Purtroppo, la nuova fase di zona rossa aggrava la già difficile situazione economica delle due province, anche se si evidenzia una differenziazione della situazione nei distretti produttivi presenti nei territori di Como e Lecco. Il tessile in grande difficoltà, mentre nel metalmeccanico si vedono deboli segnali di ripresa. Restano, invece, in grandissima difficoltà il settore del commercio. Ancora una volta, si ribadisce la necessità di prolungare il divieto dei licenziamenti e la cassa integrazione Covid-19 per tutta la fase dell'emergenza pandemica». **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione digitale C'è ancora spazio per gli aiuti pubblici

LECCO

Contributi a fondo perso del 10 e finanziamento a tasso zero riferito al 40% del totale costi. Queste le due opportunità

Sono ancora disponibili finanziamenti pubblici del ministero dello Sviluppo Economico per i programmi di innovazione informatica a favore di aziende di ogni dimensione dei settori manifatturiero, commercio e turismo.

La società lecchese di consulenza alle imprese sui bandi pubblici Innotec ricorda in una nota i vantaggi del bando Digital Transformation, le cui domande che il Mise sta ricevendo vengono evase in ordine di protocollo. Tuttavia «c'è ancora spazio per presentare nuovi progetti che possono ottenere un contributo a fondo perso del 10% calcolato su tutti i costi previsti dal progetto di innovazione, oltre a un finanziamento a tasso zero riferito al 40% di tali costi» da restituire senza interessi secondo un piano di ammortamento a rate semestrali, per un periodo della durata massima di 7 anni.

Le domande possono essere presentate da imprese per singoli progetti oppure da gruppi di imprese per progetti realizzati in partenariato a fronte di costi ammissibili compresi fra un minimo di 50mila e un massimo di 500mila euro.

I programmi di innovazione informatica devono essere av-



Luciano Baggioni, Innotec

viati dopo la presentazione della domanda di ammissione e prevedere una durata non superiore a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, ferma restando la possibilità da parte del ministero di concedere, su richiesta motivata dall'azienda beneficiaria, una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.

Nel definire il totale dei costi si tiene conto dell'acquisto di servizi specializzati, di strumentazioni informatiche e di altro genere, dei costi di impiego di personale dedicato al progetto e anche di spese generali. A fare la differenza nella decisione di erogare i contributi sarà «il reale salto di qualità» che il progetto sarà in grado di portare alla dotazione informatica di un'impresa in ottica degli obiettivi previsti dal piano Industria 4.0, con capacità di migliorare la gestione della produzione, la logistica, la gestione dei dati e il miglioramento della commercializzazione attraverso l'e-commerce. **M. Del.**

S&T di Oggiono Nuovi settori di competenza

LECCO

Con l'arrivo di Riccardo Toia più spazio a qualifiche e certificazioni di processi e di materiali

Un potenziamento - anche sotto il profilo dell'organico, per andare ad arricchire in modo importante i servizi offerti alle aziende, in termini di innovazione e digitalizzazione dei processi nell'ottica di Industria 4.0, ma anche fornendo consulenza per corsi, ottenimento di qualifiche e certificazioni anche in funzione del mercato estero, in particolare quello tedesco.

S&T Service & Technologies srl è il riferimento di un network di aziende collegate che svolgono attività in vari settori, dalla saldatura alla trasformazione di materiali, fino all'ambito ecologico e dell'energia alternativa e a quello finanziario. A questi, da quest'anno, si sono aggiunte competenze particolarmente importanti.

«La pandemia ha un po' rallentato i nostri progetti, ma con

i primi mesi di quest'anno abbiamo concretizzato alcuni interventi che avevamo in programma - ha commentato Riccardo Toia, responsabile industria dell'azienda di Oggiono -. Il mio ingresso in S&T è andato a completare alcune attività che già si facevano in passato ma che erano limitate a prove su materiali e supporto alle aziende per la calibrazione di strumenti».

Nei suoi 15 anni di esperienza nella parte ispettiva e nella conduzione della divisione industriale di diversi enti, l'ingegner Toia si è occupato non solo di ispezioni ma anche delle qualifiche di procedimento di saldature, delle qualifiche dei saldatori, di certificazione di materiali. Competenze che potranno essere spese in favore dei clienti, che potranno essere guidati nell'individuare le prove necessarie a ottenere una determinata qualifica. Quando si riterrà necessario, quindi, sarà anche possibile attraverso la S&T, o direttamente con l'azienda brianzola, sottoporsi all'ispezione che conduce alla



Augusto Sala, fondatore di S&T e, a destra, Riccardo Toia

certificazione da spendere sui mercati, con riferimento anche a quello tedesco, di particolare interesse per le imprese italiane.

Il pacchetto di servizi della società non si esaurisce qui, naturalmente. Oltre alla sezione dedicata ai corsi di qualità, si sta implementando in modo consistente l'area innovazione, anche attraverso l'introduzione di un nuovo collaboratore in organico.

«Il mondo dell'industria e di conseguenza quello dei servizi collegati si stanno spostando verso una digitalizzazione

sempre più spinta. È necessario dunque sviluppare questi ambiti con le stesse aziende e definire il modo in cui declinare questi aspetti in modo pratico. Dunque, agiremo da un lato come consulente, centrando bisogni e obiettivi dei clienti e definendo una strategia rivolta a Industria 4.0 e dall'altro sviluppando il percorso tecnico, avendo un fornitore di servizi informatici. Finalizzando queste aree (formazione, industriale e innovazione, ndr.) il nostro progetto si va a delineare e a completare», ha concluso Riccardo Toia. **C. Doz.**

Formazione dei collaboratori Un webinar Confartigianato

LECCO

«Le opportunità di Fondartigianato per la formazione gratuita dei dipendenti» è il webinar organizzato da Confartigianato Imprese Lecco martedì 23 marzo. Il tema è investire sulla formazione dei collaboratori per uscire dalla crisi.

«La formazione continua costituisce il fattore determinante per il miglioramento delle funzioni strategiche funzionali a gestire il cambiamento, l'innovazione organizzativa dell'impresa e l'adeguamento delle sue strategie commerciali, il consolidamento della sua presenza sul mercato, nonché la crescita delle competenze dei lavoratori e delle loro prospettive professionali», afferma Matilde Petracca, responsabile Formazione e Relazioni organizzative.

«Fondartigianato - aggiunge il segretario Vittorio Tonini, membro del cda di Fondartigianato - consentirà di beneficiare, e senza alcun costo, di interventi di formazione rivolti a tutto il personale dipendente».

Presentazione dell'offerta formativa 2021/2022 martedì dalle 18.15. Iscrizioni entro il 22 marzo su www.artigiani.lecco.it. **C. Doz.**

Condomini Accordo Anaci e Comune di Lecco

LECCO

Il Comune di Lecco e Anaci, l'associazione che rappresenta gli amministratori condominiali, hanno rinnovato il protocollo d'intesa che permette ai cittadini - inquilini e proprietari di immobili - di ottenere gratuitamente le consulenze degli esperti del settore.

In particolare, i temi sui quali potranno chiedere indicazioni sono gestione e amministrazione del condominio, diritti e doveri dei condomini e degli inquilini, locazioni e multiproprietà. «Il servizio - chiariscono i firmatari - non è la sede di risoluzione di controversie private ma lo strumento informativo sulle regole condominiali e sul ruolo degli amministratori di condominio».

Hanno dato notizia del rinnovo l'assessore alla Comunicazione, Alessandra Durante, e il presidente di Anaci Lecco, Marco Bandini. Sulla pagina dedicata del Comune di Lecco <https://www.comune.lecco.it/index.php/consulenze-gratuite/5218-condominiali> sono presenti tutte le informazioni di dettaglio, tra le quali il calendario degli appuntamenti mensili. **C. Doz.**